

Abbigliamento uomo e donna  
... classico, sportivo e cerimonia  
... senza limiti di taglia

**VENDITA PROMOZIONALE**  
GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

VIA PIETRO MICCA, 2  
TEL. 011.54.64.95 - TORINO

# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

## CRONACA

Abbigliamento uomo e donna  
... classico, sportivo e cerimonia  
... senza limiti di taglia

**VENDITA PROMOZIONALE**  
GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

VIA PIETRO MICCA, 2  
TEL. 011.54.64.95 - TORINO

va bene

Tutto aumenta, il ministero è sempre più avaro di fondi, ma il Politecnico ha deciso di non aumentare le tasse agli studenti. E' vero che il rincaro c'era stato lo scorso anno, ma l'Università non ha fatto altrettanto.

va male

Da giorni, centinaia di pensionati attendono di ritirare la pensione. Gli uffici postali, a causa dello sciopero dei portavalori, non hanno denaro sufficiente in cassa. Tutto legittimo, ma a pagare sono sempre i più deboli.

da seguire

Al Chicobum Festival di Borgaro (parco Chico Mendes, via Carolina, ore 21), una delle serate più importanti della stagione torinese: sul palco la band scozzese Belle &

Sebastian, molto amata da pubblico e critica anche dopo l'uscita dal gruppo di Isabel Campbell, e gli americani Rapture, nuovi eroi del funk rock. Il biglietto costa 22 euro.

il tempo

Progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche dovuto a correnti umide originate da un'area depressionaria nordatlantica. Per oggi il cielo sarà inizialmente poco nuvoloso; nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità con temporali che interesseranno tutta la regione. In lieve calo le temperature nei valori massimi. Ieri in città abbiamo avuto una massima di 30,8, una minima di 19,3 e un'umidità alle 16 del 43%. L'anno scorso 28,6 di massima e 19,3 di minima.

Torino 2006  
**-584**

LA PROTESTA PER SOLLECITARE IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO

## Bancomat a secco, anziani senza pensione

### Scioperano i portavalori e manca il denaro

Lodovico Poletto

Fino a quando durerà non è possibile saperlo. Ma, da ieri, i lavoratori delle aziende di trasporto valori del Piemonte sono in sciopero: chiedono il rinnovo del contratto integrativo di lavoro, scaduto nel 1999. E questo vuol dire che, fino a quando la questione non si sarà risolta, nelle banche e negli uffici postali ci sarà scarsità di denaro liquido. Ovvero: non potranno essere pagate pensioni e vaglia, a meno che la raccolta di quattrini, da chi si presenta per dei versamenti, non sia sufficiente per far fronte alle richieste. E non è finita qui. I bancomat, esaurite le scorte, saranno all'asciutto: il servizio, dove non è ancora stato sospeso, lo sarà nel giro di poche ore. Qualche cartello, affisso dalle banche sugli sportelli elettronici, già anticipa il disagio, ma i guai più grossi devono ancora arrivare.

Dal canto loro gli addetti ai servizi di sicurezza e trasporto valori si rendono conto dei problemi che causeranno, ma sono concordi nel dire: «Anche noi abbiamo dei diritti: il tavolo delle trattative è già saltato più di una volta. A questo punto non non ci fermiamo più: lo sciopero andrà avanti fino a quando le parti non sono pronte a raggiungere l'intesa».

Nel paniere delle richieste c'è un po' di tutto, da aumenti salariali a interventi sulla sicurezza, dalla formazione professionale agli avanzamenti di carriera. E poi premi di produzione e pagamento delle trasferte, argomento da parecchio tempo al centro di contenziosi tra singoli lavoratori e le società.

«Facciamo un mestiere pericoloso, per uno stipendio davvero misero: novecento, mille, mille e cento euro mensili. Chiedere che ci vengano forniti giubbotti anti proiettile, auto efficienti e radio, non è pretendere la luna» dice Angelo Mancin, rsa Cgil della Telecontrol di Rivoli. E poi c'è la questione della formazione professionale, «Sempre troppo ridotta», e degli orari impossibili: «Certe volte si fanno anche dodici, quindici

«Facciamo un mestiere pericoloso per uno stipendio misero. Non ci fermeremo»

«Sappiamo di creare qualche guaio, ma anche noi abbiamo diritti da far valere»

ore di lavoro consecutive. Una follia: se il personale è stravolto, non può essere preciso in un lavoro così delicato».

Alla Mondialpol, gli scioperanti hanno addirittura montato un banchetto, steso striscioni e appeso bandiere per far conoscere a più gente possibile le ragioni della protesta. «Viene

ancora garantito qualche servizio di vigilanza davanti alle banche. Ma il trasporto valori è interamente bloccato» dice Michele D'Onofrio, rsa della Uil. Mondialpol ed Ivri, infatti, garantiscono d'abitudine la quasi totalità delle consegne di denaro in tutta la provincia, e nessuno dei loro furgoni, ieri, è uscito

dalle rimesse dov'era posteggiato. Continuerete? «Se non vengono ascoltate le nostre richieste, da qui non ci muoviamo».

Davanti agli uffici della Telecontrol circa 40 lavoratori (su 180) si danno il cambio giorno e notte per garantire una presenza. Giovanni Bumbaca, delegato della Uil e Orazio D'Agata della Cisl mostrano documenti, vecchie relazioni sindacali, spiegano a chiunque si fermi con loro a parlare le ragioni per le quali da lì non vogliono andarsene. E che ne dite del disagio provocato alla popolazione? «Lo sappiamo che questo causerà qualche guaio. Ma anche noi siamo gente che lavora e abbiamo dei diritti, che vogliamo far valere».



Lo sciopero dei portavalori ha già messo fuori uso molti bancomat

IMPRENDITORI A GIUDIZIO

## Copiavano password riservate

La procura ha mandato a giudizio due imprenditori torinesi accusati di aver abusivamente riprodotto le «parole chiave» che permettono di accedere a siti internet protetti o a pagamento. La legge italiana vieta infatti di copiare illegalmente e diffondere password e il reato informatico può essere punito con il carcere fino a un anno.

Nel corso di una perquisizione, eseguita nell'ambito di un'inchiesta assai più vasta sulla duplicazione abusiva di file musicali (finita poi con una serie di archiviazioni), gli investigatori hanno trovato nel computer dell'azienda un elenco di 220 password. Si tratta di codici, formati da lettere e numeri, che consentono al navigatore di connettersi a indirizzi internet che in genere richiedono un abbonamento in denaro o anche solo un'iscrizione, come quelli dei quotidiani on-line o più spesso dei siti pornografici.

I due imprenditori devono quindi rispondere di «detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici». I loro difensori, gli avvocati Vittorio e Davide Nizza, affermano però che è solo un equivoco. A procurarsi l'indirizzo, copiandolo da un sito americano e scaricandolo sul proprio computer in un file chiamato «sessoxxx», sarebbe stata una ragazza svizzera che tempo prima aveva svolto uno stage nella ditta. «I nostri assistiti - dicono i legali - non hanno fatto nulla. Non li hanno nemmeno messi in rete a disposizione degli altri navigatori».

Il problema è comunque considerato di grande rilevanza, tra i frequentatori di internet, sia dal punto di vista economico che da quello etico. Al processo un carabinieri che ha svolto le indagini ha spiegato che «esistono addirittura dei siti specializzati nel fornire collezioni di password». «L'obiettivo - ha detto in aula il militare - è punire quella che viene vista come una limitazione alla libertà dell'utente. Sono definiti siti "underground". E alcuni di essi, soprattutto all'estero, quando è possibile vengono disattivati o oscurati dalle autorità».

I SINDACATI: DALLE 6 ALLE 9 E DALLE 12 ALLE 15 GARANTITI I SERVIZI ESSENZIALI



## I tram e i bus si fermano per 24 ore

Tram e bus fermi oggi per lo sciopero di 24 ore proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti e Faissa-Cisal, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Ha aderito, per 8 ore, anche il coordinamento nazionale dei sindacati di base. Saranno comunque garantiti i servizi essenziali nelle seguenti fasce orarie: servizio urbano e suburbano di Torino, dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15; autolinee extraurbane, linee urbane 19, 43, 46 barrato, ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, da inizio servizio alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30.

Sarà inoltre sempre assicurato il completamento delle corse in partenza entro il termine delle fasce di servizio garantito. Per informazioni aggiornate telefonare al numero verde Gtt 800-019152 per il servizio urbano e suburbano e al numero verde regionale 800-990097 per i servizi extraurbani e ferroviari, oppure consultare che sul sito internet www.gtt.to.it.

IMPEGNATI SINDACO E ASSESSORE, NESSUNO ALL'INAUGURAZIONE DEL PARCHEGGIO

## Valdo Fusi rimane senza padrini

Francesca Paci

DOVEVA essere l'inaugurazione smorza-polemiche e rischia invece di alimentare di nuove. Il discusso parcheggio Valdo Fusi funziona a pieno ritmo da ieri, sosta gratuita fino a domenica 11 luglio e dal lunedì successivo tariffa regolamentare, un euro all'ora di giorno, cinquanta centesimi la notte. Solo che al varo ufficiale, prosecco per brindare e arachidi di tostate, mancavano i padrini. Passi per Massimo Crotti, l'architetto autore del progetto rimesso prematuramente dalla direzione dei lavori, che, dice, non era proprio stato invitato. Le autorità però, ospiti d'onore, avevano assicurato partecipazione e discorso. Un sostegno importante all'impresa, bersagliata nei giorni scorsi da raffiche di critiche per via del ritardo sulla tabella di marcia e di quelle barriere di cemento sulle vie Giolitti e Cavour non esattamente panoramiche. Niente da fare. Immaginate l'imbarazzo

dei vertici di Gtt, costretti ad annunciare ai giornalisti l'assenza del sindaco Sergio Chiamparino e dell'assessore ai trasporti Maria Grazia Sestero. Impegni irrevocabili, la ragione. A pensarci bene, però, senza l'aggiunta di dichiarazioni istituzionali non ci sarebbe stato forse gran bisogno di una conferenza stampa, solo per dire che il parcheggio da 675 posti apre i battenti e il giardino sovrastante seguirà alla fine del prossimo ottobre. Il presidente di Gtt Giancarlo Guiati e l'amministratore delegato Davide Gariglio se la sono cavata alla grande: «Non è stato semplice ultimare i lavori, con tutte le varianti in corso d'opera dovute ai ritrovamenti del vecchio Politecnico, ma ce l'abbiamo fatta».

Adesso tocca ai cittadini. Metteranno da parte la diffidenza per quella «risistemazione urbana» che a molti appare soffocante e scenderanno a posteggiare sottoterra? I torinesi, si sa, preferiscono lasciare l'automobile in superficie. I com-

mittenti del Valdo Fusi però, confidano nella funzionalità della nuova struttura, «bella e ben fatta ancorché inusuale». Sentite il direttore dei lavori, Giuseppe Dasso: «Aspettate che il cantiere sia terminato per giudicare. Sotto, un grande parcheggio automatizzato con 60 telecamere a circuito chiuso e 24 citofoni in collegamento diretto con operatori della Gtt. Sopra, un giardino con giochi d'acqua e alberi e un caffè con dehors immerso nel verde».

La polemica resta sullo sfondo, nessuno tiene a soffiare sul fuoco. I residenti lamentano la visibilità ostruita dalle rampe di cemento, ma dovranno aspettare ottobre 2004 per vedere davvero l'effetto che fa. In Gtt minimizzano l'assenza delle autorità cittadine: «Saremmo stati lieti di avere sindaco e assessore, ma comprendiamo gli impegni. Dal Comune possono venire a visitare il parcheggio quando vogliono». Pazienza per l'inaugurazione: da oggi le porte sono aperte 24 ore su 24.

Azienda certificata ISO 9001

**tatoni**

www.tatoni.it

info@tatoni.it

dal 1962  
dal 1962... tecnologia  
tecnologia,  
moda moda  
e professionalità  
e professionalità

- TORINO -

C.so Tortona, 6 - orario continuato

Via Vanchiglia, 18 - giovedì - orario continuato

**LF**  
**LUCIA FRANCHINI**

Vendita Promozionale  
per ristrutturazione

Sconti dal 30 al 50%

MAX MARA-SPORTMAX  
MARELLA  
WEEKEND di MAX MARA  
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI

BLUES CLUB - PRISMA  
I BLUES  
PIANOFORTE DI MAX MARA

Taglie comode

TORINO - Via Nizza, 166